



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE BORGHESE-FARANDA

Con sedi associate

METD023017 ITCG "F. Borghese" – MERA023011 IPAA "G. Faranda" – MERI02301L IPIA "G. Faranda"
METD02351L corso serale "F. Borghese"

Via Mons. Ficarra, 10 – 98066 – PATTI (ME)

Centralino/Fax 0941 21007 Presidenza 0941 22078

www.iisborghesefaranda.edu.it e-mail: meis023001@istruzione.it

pec: meis023001@pec.istruzione.it

Cod.Min. MEIS023001 - Cod.Fisc. 94014110830



"Chi decide chi è normale? La normalità è un'invenzione di chi è privo di fantasia" (Alda Merini).

CODICE INTERNO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 06.11.2025,
Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 06. 11.2025.

"Non essere vittima di bullismo in silenzio. Non permettere che facciano di te una vittima. Non accettare la definizione di nessuno sulla tua vita, definisci te stesso". (Harvey Fierstein)

Introduzione

L'Istituto di Istruzione Superiore "I.I.S. Borghese-Faranda" riconosce nella scuola una comunità educativa fondata su valori di rispetto, partecipazione, responsabilità e cittadinanza attiva. Ogni componente della comunità scolastica - studenti, docenti, personale ATA e famiglie - è chiamato a contribuire alla creazione di un ambiente sereno, inclusivo e rispettoso. Il presente Codice, adottato in attuazione della **L. 70/2024** e del **D.Lgs. 99/2025**, definisce i principi e le modalità operative per la prevenzione, la gestione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, anche mediante azioni educative e formative volte alla promozione della cultura digitale e della legalità.

Art. 1 – Finalità

Il Codice persegue la finalità di prevenire e contrastare ogni forma di bullismo e cyberbullismo all'interno della comunità scolastica, nel pieno rispetto delle più recenti disposizioni legislative. Esso mira a promuovere un clima relazionale positivo, fondato su valori di rispetto, solidarietà e inclusione, favorendo la collaborazione attiva tra scuola, studenti, famiglie e territorio, in coerenza con i principi della corresponsabilità educativa.

Inoltre, il Codice fornisce precise linee guida operative per la segnalazione, la gestione e la risoluzione degli episodi di bullismo e cyberbullismo, in conformità a quanto previsto dall'art. 4 del D.Lgs. 99/2025

Art. 2 – Definizioni

Ai sensi della normativa vigente, per **bullismo** si intende ogni comportamento aggressivo, intenzionale e ripetuto nel tempo, sia fisico, verbale o relazionale, messo in atto da uno o più studenti ai danni di un altro, con l'intento di ferirlo, umiliarlo o isolarlo (art. 1-bis L. 70/2024). Il **cyberbullismo** comprende invece qualsiasi forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, diffamazione o trattamento illecito di dati personali, realizzata per via telematica ai danni di un minore (Legge 71/2017, integrata dalla L. 70/2024 e dal D.Lgs. 99/2025).

Per completezza, si definiscono inoltre:

- **Vittima:** lo studente che subisce atti di bullismo o cyberbullismo;
- **Autore:** lo studente o il gruppo di studenti che li commettono;
- **Osservatore:** qualsiasi membro della comunità scolastica che assista o venga a conoscenza di tali episodi.

Art. 3 – Principi ispiratori

L'intero Codice si fonda su alcuni principi fondamentali:

1. **Centralità della persona**, riconoscendo a ogni studente il diritto al rispetto della propria dignità e integrità psicofisica (art. 2 L. 70/2024).

2. **Prevenzione continua**, attraverso la promozione di un ambiente sicuro, accogliente e inclusivo, in cui si attuino azioni educative permanenti (art. 4 D.Lgs. 99/2025).
3. **Corresponsabilità educativa**, che impegna studenti, docenti, personale ATA e famiglie a condividere il compito di prevenire e gestire i fenomeni di bullismo.
4. **Riservatezza e tutela dei dati personali**, garantendo che ogni segnalazione venga trattata nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 (GDPR).
5. **Approccio educativo e riparativo**, privilegiando interventi formativi e di mediazione rispetto alle sole sanzioni disciplinari (art. 5 L. 70/2024).

Art. 4 – Azioni di prevenzione

La scuola attua, in maniera periodica e continuativa, attività di prevenzione anche in collaborazione con enti territoriali e associazioni riconosciute ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 99/2025. Tra le principali azioni preventive si includono:

- incontri formativi rivolti a studenti, docenti e genitori sui temi del bullismo, del cyberbullismo e della cittadinanza digitale;
- progetti di educazione civica e sull'uso consapevole delle tecnologie;
- attivazione di uno **sportello di ascolto psicologico**, accessibile in modo riservato agli studenti;
- programmi di **peer education** e tutoraggio per favorire inclusione e solidarietà;
- campagne di sensibilizzazione e giornate tematiche, tra cui la **Giornata nazionale contro il bullismo a scuola** (7 febbraio) e la **Giornata nazionale del rispetto** (20 gennaio, L. 71/2024);
- partecipazione a reti territoriali di prevenzione previste dalla normativa vigente.

Art. 5 – Referente scolastico per il bullismo e il cyberbullismo

- In ottemperanza all'art. 5 della L. 70/2024 e all'art. 7 del D.Lgs. 99/2025, il Dirigente Scolastico nomina annualmente un **Referente d'Istituto**.
Tale figura ha il compito di coordinare tutte le azioni di prevenzione, formazione e informazione, gestire le segnalazioni garantendo tempestività e riservatezza, collaborare con il **Gruppo di Lavoro per il Benessere Scolastico**, mantenere rapporti con gli enti esterni (Servizi Sociali, Forze dell'Ordine, ASL, associazioni) e redigere una **relazione annuale** sulle attività svolte.

Art. 6 – Modalità di segnalazione

Le segnalazioni di episodi di bullismo o cyberbullismo possono essere presentate da studenti, genitori, docenti o personale scolastico tramite:

- comunicazione diretta al Referente o al Dirigente Scolastico;
- compilazione di un modulo riservato, disponibile in formato cartaceo o digitale;
- utilizzo della casella email riservata (bullismo@borghesefaranda.net)

La scuola assicura la **tutela dell'anonimato**, la **protezione dei dati personali**, la **presa in carico della segnalazione entro 24 ore** e la **tempestiva informazione alle famiglie** coinvolte.

Art. 7 – Procedure di intervento

Le procedure di intervento prevedono:

1. **Ascolto e valutazione** della segnalazione da parte del Referente e del Dirigente;
2. **Colloqui individuali** con vittima, autore e testimoni, nel rispetto dell'art. 8 del D.Lgs. 99/2025;
3. **Azioni di tutela** immediate a favore della vittima;
4. **Misure educative e disciplinari**, tra cui attività di riflessione, percorsi di volontariato e formazione sull'uso responsabile delle tecnologie;
5. **Segnalazione alle autorità competenti** nei casi di particolare gravità o di rilevanza penale (art. 10 D.Lgs. 99/2025).

Art. 8 – Misure di supporto

La scuola garantisce specifiche misure di sostegno:

- per la **vittima**, sono previsti colloqui di supporto psicologico, attività di tutoraggio e incontri di mediazione;

per l'**autore**, vengono attivati percorsi di responsabilizzazione, attività riparative e supporto psicopedagogico, in linea con l'art. 11 D.Lgs. 99/2025

Art. 9 – Monitoraggio e valutazione

Il Referente redige annualmente una relazione sui casi gestiti e sulle attività di prevenzione svolte, da inserire nel **Rapporto di Autovalutazione (RAV)**.

Il Codice è oggetto di **revisione annuale** da parte del Collegio dei Docenti e del Consiglio d'Istituto, anche alla luce dell'evoluzione normativa e dei dati di monitoraggio nazionali.

Art. 10 – Riferimenti normativi

Il presente Codice si fonda sui seguenti riferimenti legislativi e regolamentari:

- Legge 71/2017;
- Linee di orientamento MIUR 2021;
- Legge 17 maggio 2024, n. 70;
- Decreto Legislativo 12 giugno 2025, n. 99;
- D.P.R. 235/2007;
- Regolamento d'Istituto e Patto Educativo di Corresponsabilità.

Art. 11 – Entrata in vigore e diffusione

Il Codice entra in vigore dalla data della sua approvazione.

Esso è pubblicato sul sito web dell'Istituto, illustrato annualmente a studenti, famiglie e personale scolastico e costituisce parte integrante del **Regolamento d'Istituto** e del **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)**.

ALLEGATI

ALLEGATO A – Modulo per la segnalazione di episodi di bullismo / cyberbullismo

ALLEGATO B – Protocollo operativo d'intervento

ALLEGATO C – Scheda di monitoraggio interna

CONTATTI UTILI

ALLEGATO A – Modulo per la segnalazione di episodi di bullismo / cyberbullismo

Scuola Secondaria di Secondo Grado I.I.S. “Borghese-Faranda”

(Approvato con delibera del Consiglio d’Istituto n. ____ del // ____)

SEZIONE 1 – DATI DEL SEGNALANTE

- Nome e Cognome: _____
- Qualifica: Studente Genitore Docente Personale ATA Altro _____
- Classe / Sezione (se studente): _____
- Recapito e-mail o telefono (facoltativo): _____

(La segnalazione può essere anche anonima. Tutti i dati saranno trattati nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 - GDPR e del D.Lgs. 99/2025, art. 9.)

SEZIONE 2 – DATI RELATIVI ALL’EPISODIO

- Data (presunta) dell’episodio: _____
- Luogo (aula, cortile, online, social, ecc.): _____
- Tipologia di episodio:
 - Bullismo fisico
 - Bullismo verbale
 - Esclusione intenzionale / relazionale
 - Cyberbullismo (indicare piattaforma o mezzo digitale: _____)
 - Altro (specificare): _____
- Descrizione sintetica dell’episodio:

- Persone coinvolte (se note):
 - Vittima: _____
 - Presunto autore/autori: _____
 - Eventuali testimoni: _____

SEZIONE 3 – AZIONI INTRAPRESE (se presenti)

- Segnalato a: Docente Coordinatore di classe Referente bullismo
- Data della segnalazione: _____
- Misure già adottate (se note): _____

SEZIONE 4 – FIRMA

Firma del segnalante: _____

Data: ____/____/____

Il presente modulo deve essere consegnato in busta chiusa al **Referente per il bullismo e il cyberbullismo** o inviato alla casella dedicata: bullismo@borghesefaranda.net

ALLEGATO B – Protocollo operativo d'intervento

(Redatto in conformità alla Legge 70/2024 e al D.Lgs. 99/2025)

1. Obiettivi

Il presente protocollo definisce le **fasi operative** e le **responsabilità** nella gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo, garantendo tempestività, tutela della vittima e finalità educativa dell'intervento.

2. Attivazione

L'intervento si attiva:

- su **segnalazione** scritta o orale di studenti, genitori o personale scolastico;
- su **osservazione diretta** di un episodio da parte di docenti o personale ATA;
- su **richiesta delle autorità** o di altri enti competenti.

Il Referente per il bullismo e il cyberbullismo registra la segnalazione e informa il Dirigente Scolastico **entro 24 ore**.

3. Fase di ascolto e valutazione

- Analisi preliminare del caso da parte del **Dirigente** e del **Referente**.
- Raccolta di informazioni da testimoni e docenti.
- Coinvolgimento dei **genitori** delle parti interessate (entro 48 ore).
- Se necessario, consultazione del **Gruppo di Lavoro per il Benessere Scolastico** o dello **Sportello Psicologico**.

4. Azioni di tutela immediata

- Protezione della vittima (eventuale cambio di gruppo, supporto psicologico).
- Richiamo e monitoraggio del comportamento dell'autore.
- Misure preventive per evitare ulteriori episodi (vigilanza rafforzata, tutoraggio).

5. Intervento educativo e disciplinare

A seconda della gravità:

- **Attività formative obbligatorie** (uso corretto delle tecnologie, empatia, cittadinanza digitale).
- **Percorsi riparativi** o di volontariato sociale.
- **Sanzioni disciplinari** proporzionate, nel rispetto dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 235/2007).
- **Coinvolgimento dei servizi territoriali** (Servizi Sociali, Polizia Postale, Tribunale per i Minorenni) nei casi previsti dall'art. 10 del D.Lgs. 99/2025.

6. Monitoraggio e chiusura del caso

- Stesura di un **rapporto conclusivo** da parte del Referente, con esito dell'intervento.
- Aggiornamento del registro interno delle segnalazioni.
- Analisi periodica dei dati da parte del Collegio dei Docenti e relazione annuale al Consiglio d'Istituto.

7. Formazione e prevenzione permanente

Il protocollo prevede:

- formazione annuale obbligatoria per il personale scolastico (art. 6 D.Lgs. 99/2025);
- campagne di sensibilizzazione per studenti e famiglie;
- aggiornamento costante dei referenti e delle procedure operative.

8. Revisione del protocollo

Il presente protocollo è rivisto **annualmente** o in caso di modifiche normative, ed è parte integrante del **Codice interno** e del **Patto Educativo di Corresponsabilità**.

Allegato C – Scheda di monitoraggio interna

Uso riservato – Non divulgare / Documento interno

Scuola Secondaria di Secondo Grado IIS “Borghese-Faranda”

Referente per il bullismo e il cyberbullismo: prof.ssa Giuseppina Giancola

Anno scolastico: 2025-2026

1. DATI GENERALI DEL CASO

Campo	Dati
Codice identificativo del caso (es. BULL-2025-01)	
Data di ricezione della segnalazione	
Modalità di segnalazione	<input type="checkbox"/> Modulo cartaceo <input type="checkbox"/> Email <input type="checkbox"/> Comunicazione orale <input type="checkbox"/> Altro
Fonte della segnalazione	<input type="checkbox"/> Studente <input type="checkbox"/> Genitore <input type="checkbox"/> Docente <input type="checkbox"/> Personale ATA <input type="checkbox"/> Altro
Referente incaricato della gestione	
Classe / sezione interessata	
Tipologia di episodio	<input type="checkbox"/> Bullismo <input type="checkbox"/> Cyberbullismo <input type="checkbox"/> Altro
Livello di gravità (valutazione iniziale)	<input type="checkbox"/> Lieve <input type="checkbox"/> Medio <input type="checkbox"/> Grave

2. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'EPISODIO

(Descrivere in modo sintetico ma chiaro la natura del fatto, i soggetti coinvolti e l'ambiente – scolastico o online – in cui si è verificato.)

.....
.....
.....

3. AZIONI INTRAPRESE DALLA SCUOLA

Tipo di intervento	Data	Soggetti coinvolti	Esito sintetico
Colloquio con la vittima			
Colloquio con l'autore/i			
Convocazione famiglie			
Intervento del Consiglio di Classe			
Attivazione sportello psicologico			
Azione educativa o riparativa			
Coinvolgimento enti esterni (specificare)			
Altro intervento (specificare)			

4. TUTELA DELLA VITTIMA

- Ascolto e sostegno psicologico attivati
- Tutoraggio interno
- Monitoraggio della classe
- Comunicazione regolare con la famiglia
- Altro (specificare): _____

Note del referente:

.....
.....

1. MONITORAGGIO NEL TEMPO

Data verifica	Osservazioni sulla situazione	Azioni aggiuntive

6. ESITO DEL CASO

- Caso risolto positivamente
- Caso ancora in corso
- Segnalato alle autorità competenti
- Altro: _____

Data chiusura monitoraggio: ____/____/____

Note conclusive del referente:

.....
.....

7. FIRME E VALIDAZIONE

Ruolo	Nome e Cognome	Firma	Data
Referente per il bullismo e cyberbullismo			
Dirigente scolastico			
(eventuale) Psicologo scolastico			

Note finali:

- La scheda va conservata in **archivio riservato** presso la Dirigenza, senza diffusione esterna.
- Non devono essere riportati dati sensibili in documenti pubblici.
- I dati aggregati possono essere utilizzati solo per il **rapporto annuale** del referente (numero di casi, tipologie, esiti).

Contatti utili

(Aggiornati ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. 99/2025 – "Rete territoriale e servizi di supporto") **Emergenze e Forze dell'Ordine**

- **Polizia Postale e delle Comunicazioni**
051.640.111 (Reparto operativo locale)
www.commissariatodips.it
- **Numero Unico di Emergenza: 112**

Servizi di ascolto e consulenza

- **Telefono Azzurro – Linea 1.96.96**
Servizio gratuito 24 ore su 24 per bambini e adolescenti vittime di bullismo o cyberbullismo.
www.azzurro.it
- **Helpline Emergenza Cyberbullismo** – Garante per l'Infanzia
cyberbullismo@garanteinfanzia.it
- **Centro di Ascolto Regionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo**
(Indicare la sede regionale competente: es. Regione Sicilia)
Numero verde: **800.280.000**
- **Canale online: Chat gratuita disponibile sul sito 1nessuno100giga**

Supporto psicologico e mediazione scolastica

- Sportello d'ascolto interno – Scuola I.I.S. "Borghese-Faranda"
sportello.ascolto@borghesefaranda.net

Alcuni contatti utili per la regione Sicilia e la provincia di Messina, da inserire nell'Allegato B del tuo patto:

- Numero verde regionale per bullismo e cyberbullismo: **800 280 000** (attivo dal lunedì al venerdì, ore 14:00-20:00) gestito da Telefono Azzurro in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia. usr.sicilia.it+2ilSicilia.it+2
- Sezione della Polizia Postale e delle Comunicazioni per la Sicilia orientale (include la provincia di Messina): tel. **090 625 7295 / 090 652 7452**. [Polizia di Stato+1](#)
- Questura di Messina (servizio generico Polizia di Stato in provincia): tel. **090 366111**.

Contatti utili per la città di Patti (ME)

- Servizio Welfare / Politiche Giovanili – Comune di Patti
Piazza Mario Sciacca, 2 – 98066 Patti (ME)
Tel. (+39) 0941 1939999 int. 1
- servizisociali@comune.patti.me.it [Città di Patti+1](#)
- Commissariato di Polizia – Patti
Tel. 0941 247911 (indicativo) – Via Francesco Crispi 69, 98066 Patti (ME)
0941247911.telefono.click
- Numero verde regionale per bullismo e cyberbullismo – Sicilia
800 280 000 (lun-ven ore 14:00-20:00) – gestito da Telefono Azzurro in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia. usr.sicilia.it+1

contatti utili specifici per Patti (ME)

- Commissariato di Polizia di Patti – Via Santo Spirito 8, 98066 Patti (ME)
0941 247911 [TuttiAffari+1](#)
- Polizia Municipale di Patti – Via Carlo Cattaneo 16, 98066 Patti (ME)
0941 241335 / 0941 21301
comandante.pm@comune.patti.me.it [Città di Patti](#)
- Servizio Welfare – Servizi Sociali del Comune di Patti – Piazza Mario Sciacca 2, 98066 Patti (ME)
0941 1939999 int. 1
servizisociali@comune.patti.me.it [Città di Patti+1](#)
- Consorzio Sociale Insieme Onlus – Via Mazzini 23, 98066 Patti (ME)
0941 240820
csinsieme@gmail.com consorziosocialeinsieme.com
- Servizio regionale per bullismo/cyberbullismo – Regione Sicilia / Telefono Azzurro
800 280 000 (numero verde Sicilia, lun-ven 14:00-20:00)